

Si dà lettura delle conclusioni della Giunta.

Capponi, segretario, legge:

“ La Commissione propone :

1° che la Camera autorizzi il suo presidente a consentire il proseguimento delle preliminari indagini sul fatto che vi diede luogo;

2° che si sopenda intanto l'esame sul merito della richiesta a procedere contro l'onorevole Nicotera, salvo alla Commissione stessa l'imprenderlo ove, compiute le preliminari indagini, il pubblico Ministero credesse d'insistere sulla richiesta;

3° che rimanga parimenti sospeso l'esame di merito sulla questione del duello, non potendosi scindere da quello della causa che lo ha determinato.

“ Mazza, relatore. ”

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*) Ho chiesto di parlare, per fare, a nome del Ministero, una dichiarazione alla Camera.

Il Ministero, ossequente alle tradizioni ed alle consuetudini parlamentari, trattandosi oggi di una questione che riguarda una delle più essenziali prerogative della Camera dei deputati, sulla quale la Camera istessa ha una esclusiva competenza, crede di doversi astenere dall'intervenire in questa discussione e dal prendere parte al voto. Solo nel caso in cui i ministri, per adempiere ai doveri dell'ufficio proprio, siano obbligati a dare alla Camera indispensabili schiarimenti, solamente in questo caso i ministri parleranno.

Presidente. L'onorevole Crispi ha chiesto di parlare. Su di che, onorevole Crispi?

Crispi. Io faccio parte della minoranza della Commissione. Siccome le idee della minoranza non furono...

Presidente. La discussione generale non è ancora aperta, onorevole Crispi.

Crispi. L'onorevole presidente mi domandava su che cosa io intendeva di parlare. Doveva io dirlo. Se non vuole che lo dica, aspetterò.

Presidente. Lo dica.

Crispi. Siccome nella relazione il voto della minoranza non fu svolto, chiedo perciò che quando sarà il momento, mi si dia facoltà di parlare per svolgere le ragioni di questa minoranza.

Presidente. Prenderò nota del desiderio espresso dall'onorevole Crispi e lo iscriverò.

L'onorevole Romeo ha chiesto di parlare. Su di che?

Romeo. Per un richiamo al regolamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Romeo. Ho domandato di parlare con molta esitanza; ma riconoscendo quanto sia importante l'argomento del quale dobbiamo discutere, non mi sono trattenuto dal farlo.

Nelle proposte che in questo momento stanno dinanzi alla Camera, oltre la questione di sostanza, vi sono incluse anche questioni gravissime di procedimento.

Ora, mi è nato il dubbio che, discutendo le proposte della Commissione così come ci sono state presentate, noi violiamo parecchie disposizioni del regolamento. Dirò brevemente le ragioni di questa mia opinione.

Il regolamento prescrive che ogni disegno di legge o proposta sia inviata separatamente agli Uffici, i quali nominano una Commissione, e questa alla sua volta sceglie il relatore, che presenta poi la relazione alla Camera.

Ora nel caso in questione è indiscutibile che abbiamo davanti alla Camera due distinte proposte, ben diverse l'una dall'altra.

Pare a me adunque che si sarebbero dovute presentare alla Camera due relazioni con due conclusioni distinte. Ma nella specie che cosa si è fatto? Noi abbiamo dinanzi la relazione di una o di due Commissioni, non si sa bene, composte però di dieci membri, con un presidente e due segretari. Capisco benissimo che un solo individuo, facendo parte delle due Commissioni, possa essere nominato relatore delle due proposte: ma assolutamente non so comprendere come per le due proposte, distinte tra loro, si presenti alla Camera una sola relazione.

Nè vale per me il dire che gli Uffici nella grandissima maggioranza, otto su nove, nominarono i loro commissari nella stessa persona, poichè questo non significa che si possano riunire in una sola le due proposte, e di due Commissioni farne una sola.

Dunque, o signori, essendo precisa la disposizione del regolamento, e trovando io non solo nella forma dell'intestazione di questa relazione, ma anche nella sostanza della medesima che essa non è fatta se non a nome di una sola Commissione, credo che il regolamento sia stato violato in molteplici disposizioni, e pare a me che non possiamo entrare nella discussione di queste due proposte, se non vengano dinanzi alla Camera nelle forme che il regolamento prescrive.

E questa, o signori, a mio modo di vedere, non è solo questione di forma, che pur sempre sarebbe gravissima, perchè le prescrizioni del regolamento debbono esser sempre rispettate; ma è questione di sostanza, perchè dalle conclusioni